

La campionessa sannita è partita ieri alla volta di Gwangju, in Corea del Sud, per partecipare ai giochi universitari

Pirozzi, tempo di Universiadi

Stefania esordirà sabato sui 400 misti. In palio anche la qualificazione ai mondiali di Kazan

E' partita ieri alla volta di Gwangju, in Corea del Sud, Stefania Pirozzi. La sirenetta sannita sarà una delle più attese protagoniste delle gare di nuoto delle Universiadi che cominciano venerdì nella città asiatica. La campionessa europea di staffetta dello scorso anno partecipa ai giochi mondiali universitari in quanto iscritta all'Università telematica Giustino Fortunato di Benevento, dove frequenta il corso di Management del turismo e dello sport. La Pirozzi entrerà in scena già nella prima giornata delle gare di nuoto delle Universiadi, sabato prossimo 4 luglio, quando è in programma la sua gara prediletta, quella dei 400 misti. E qui Stefania proverà anche a ottenere un risultato cronometrico importante, che gli possa riaprire le porte per una convocazione per i mondiali di inizio agosto a Kazan. Infatti la stagione 2015 finora è stata piuttosto tormentata per la campionessa sannita tessarata per le Fiamme Oro. Prima una antipatica forma di mononucleosi, poi problemi alle spalle: insomma grande difficoltà a poter seguire i programmi di allenamento e risultati non all'altezza della sua fama. Anche al 'Sette Colli' di tre settimane fa, Stefania Pirozzi pur vincendo la gara dei 400 misti, non ha ottenuto un risultato cronometrico significativo, tanto che almeno per il momento non è stata inserita nella lista dei partecipanti ai mondiali di Kazan.

Ma alle Universiadi di Gwangju c'è ancora la possibilità per la nostra sirenetta di rientrare in gioco. D'altronde lo stesso commissario tecnico della nazionale Cesare Butini ha detto chiaramente che per la Pirozzi e qualche altro atleta, la rassegna universitaria coreana è l'ultima chance di meritarsi la convocazione per i mondiali. Stefania finalmente nelle ultime settimane si è potuto allenare a pieno regime presso il centro tecnico federale di



Stefania Pirozzi

Ostia, ed ha provato a recuperare il tempo perduto per i tanti malanni che l'hanno condizionata nei mesi scorsi. Adesso c'è la prova del nove per lei, che molto spesso ci ha abituato a grandi performance pur in condizioni non idilliache. Oltre alla prova dei 400 misti di sabato, la Pirozzi affronterà anche altre gare alle Universiadi: probabili i 200 farfalla e i 200 stile libero, ma una decisione definitiva verrà presa all'ultimo momento in accordo con i tecnici.

ATLETICA LEGGERA

Tremigliozi al meeting di Nembro

Questa sera torna in pedana Stefano Tremigliozi. Il saltatore in lungo beneventano sarà tra le stelle del meeting internazionale di Nembro, in provincia di Bergamo. Per l'atleta sannita un test importante dopo un inizio di stagione piuttosto tormentato e avaro di soddisfazioni. Malgrado tante vicissitudini, con numerosi acciacchi fisici che ne hanno condizionato la preparazione, Stefano è pur sempre il miglior lungista italiano nelle graduatorie stagionali, con il 7.70 ottenuto un mese fa al meeting tedesco di Mannheim. Un risultato che certamente non può soddisfare Tremigliozi, il quale punta decisamente agli 8 metri. Il beneventano tessarato per l'Aeronautica Militare ha scelto il meeting lombardo per provare a rilanciarsi in questo 2015 ricco di problemi. Dopo la partecipazione alla gara in Germania, il più volte campione italiano della specialità ha preferito non affrontare altre competizioni agonistiche, ma concentrarsi sugli allenamenti in modo da recuperare il più in fretta possibile il tempo perso a causa di qualche infortunio. E sembra che queste settimane che Stefano Tremigliozi ha vissuto a Benevento, siano state altamente produttive. Lo stesso atleta beneventano è moderatamente ottimista: "Sto recuperando gradualmente la condizione migliore - dice prima di partire per Nembro -, sento di stare meglio di un mese fa e spero di poter ottenere un risultato migliore del 7.70 di Mannheim. La pedana di Nembro l'ho già sperimentata nel 2012, è molto buona.

Speriamo di trovare le condizioni migliori per poter ottenere una misura importante."

Gli 8 metri sembrano ancora difficili per Tremigliozi, ma già migliorare il 7.70 del mese scorso sarebbe una bella iniezione di fiducia per l'avviare sannita. E' chiaro che la qualificazione per i mondiali di Pechino di agosto appare ancora molto complicata per il nostro Stefano: il minimo fissato dalla federazione italiana è di 8.10, dunque ancora lontano. Ma se questa sera dalla cittadina lombarda dovesse arrivare una prestazione incoraggiante, per Tremigliozi ci sarebbe poi la possibilità di mettere in difficoltà i tecnici della nazionale in vista della rassegna iridata di Pechino, caso mai con una prestazione ancora migliore ai campionati italiani assoluti di Torino in programma dal 24 al 26 luglio. Intanto questa sera a Nembro, Stefano Tremigliozi troverà a gareggiare con lui nel salto in lungo anche Emanuele Catania, l'altro elemento di spicco della specialità che finora ha fatto decisamente male in questa prima parte della stagione, ottenendo solo un 7.59. Malgrado questo i



Tremigliozi

tecnici federali hanno scelto proprio Catania per la recente Coppa Europa per Nazioni in Russia, senza nemmeno prendere in considerazione l'ipotesi Tremigliozi, che è pur sempre il primo nelle graduatorie stagionali. Insomma uno stimolo in più per Stefano per fare bene questa sera, anche per ribadire a gran voce la sua leadership nazionale nel salto in lungo.